

	prot./n	data	intestataro	Sintesi dei contenuti	Parere
			ARPA	<p>1) CONSIDERAZIONI GENERALI RIGUARDO ALLA DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE ATTI DEL PGT</p> <p>Si raccomanda di verificare che i contenuti del DdP siano coerenti con quanto indicato dalla LGT e con i contenuti della DGR VIII/8138 del 01.10 2008.</p> <p>Si segnala che è necessaria la restituzione cartografica di tutti i vincoli, comprendendo per quanto di competenza ARPA: distanza tra fabbricati adibiti ad abitazioni, ad attività produttiva e terziaria e fabbricati adibiti a stalle; Dpa elettrodotti. Gli stessi vincoli devono essere estesi anche al territorio dei comuni limitrofi e recepiti dai relativi PGT.</p> <p>Si segnala l'assenza del Piano di Illuminazione, che non risulta parte integrante del PGT adottato; si ricorda, in fase di eventuale predisposizione, di garantire la coerenza con i criteri stabiliti dal decreto regionale del DG 03.08.2007 num 8950.</p> <p>Si segnala che gli atti del PGT non fanno riferimento ad alcun Piano Cimiteriale; pertanto, si fa presente che il Comune dovrà provvedere alla sua stesura in conformità con il RR 6/2004.</p>	<p>Non si concorda con quanto indicato nel parere, poiché le maggiori distanze derivanti dalla giustapposizione di funzioni diverse dipendono da norme e regolamenti vigenti, complementari alla disciplina urbanistica, comunque sempre da applicarsi.</p> <p>Per quanto riguarda il Piano di illuminazione Pubblica, il Comune adempierà agli obblighi di legge mediante atto deliberativo specifico.</p> <p>In merito alla redazione del Piano Cimiteriale, il Comune adempierà agli obblighi di legge mediante atto deliberativo specifico, all'occorrenza di interventi tali da richiederne l'approvazione.</p>
				<p>2) CONSIDERAZIONI SULLA DICHIARAZIONE DI SINTESI E SULLE CONTRODEDUZIONI AL PARERE ARPA (Considerazioni generali al DdP e al rapporto di VAS) e sugli atti costituenti il PGT (es. Piano delle Regole) (la dichiarazione di sintesi non fornisce indicazioni in merito a come sono stati recepiti i contributi ricevuti ed i pareri espressi. Si segnala che il rapporto ambientale non ha subito modifiche in seguito alla predisposizione del parere motivato)</p>	

			<p>Si ritiene necessario integrare la disciplina del PdR, secondo quanto indicato di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica, in caso di intervento in aree produttive dismesse o interessate da attività potenzialmente impattanti, della qualità dei terreni, delle acque sotterranee, di potenziali fonti di pericolo per l'inquinamento di suolo e sottosuolo, della presenza di materiali contenenti amianto; si ricordano gli adempimenti nel caso in cui la validazione delle indagini ambientali sia richiesta ad ARPA e le modalità previste dalla legge per la gestione delle terre da scavo; - introduzione di una disciplina specifica per esplicitare i vincoli ai quali sono assoggettate le aziende agricole con allevamenti; - integrazione dell'art. 73 della disciplina del PdR in merito alle attività vietate all'interno delle aree di salvaguardia di pozzi/sorgenti; - richiamo alla disciplina dello Studio Geologico. <p>Si ricordano le disposizioni vigenti in merito alle quantità minime da garantire per gli spazi pubblici riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi; nello specifico si fa riferimento all'incremento di tali spazi, nonché all'adozione di misure atte a favorire il contenimento energetico ecc.</p> <p>Si ritiene opportuno che il Regolamento Edilizio recepisca le "indicazioni di carattere generale" indicate dall'Ente scrivente in sede di Seconda Conferenza VAS.</p> <p>Relativamente alla disciplina dello Studio Geologico, al punto 4 delle norme si segnala la necessità di segnalare la DGR 7/12693 del 10.04.03.</p>	<p>Si prende favorevolmente atto di quanto segnalato in merito al rispetto di normative sovraordinate in materia di bonifica dei suoli, verifica della presenza di amianto, allevamenti e componente idrogeologica, comunque vigenti indipendentemente da quanto stabilito dal PGT.</p> <p>Si ricorda che, per quanto riguarda lo Studio Geologico, questo risulta parte integrante del piano; tutti i contenuti sono recepiti dal PGT.</p> <p>Si prende atto di quanto segnalato, precisato che trattasi di tematiche già trattate dal Piano dei Servizi; relativamente alle considerazioni espresse in materia di Regolamento Edilizio, si rinvia ogni considerazione alla redazione futura di tale strumento.</p> <p>Si provvede all'integrazione segnalata nella disciplina dello Studio Geologico.</p>
--	--	--	---	---

			<p>3) ULTERIORI INDICAZIONI SULLE CONTRODEDUZIONI AL PARERE ARPA E SULLE VARIE MATRICI AMBIENTALI</p> <p>a) Aree dismesse, bonifiche, siti contaminati, aree di cantiere, suolo e sottosuolo Si segnala la necessità di recepire la normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo, nonché le norme speciali per interventi in aree dismesse, in corso di bonifica e/o oggetto di bonifica.</p> <p>b) Aspetti geologici Si segnalano alcune incongruenze tra i contenuti e i graficismi degli elaborati cartografici; in particolare si segnala per le tavole 2, 6, 7, 8, 9: - la necessità che la definizione del reticolo idrico minore, nonché delle relative fasce di rispetto, abbia seguito il regolare iter amministrativo previsto dalla legge; - l'individuazione delle "aree di conoide non recentemente riattivatosi", non visibili in cartografia; - la classificazione della fattibilità geologica, anche in relazione all'individuazione delle fasce PAI. Si chiede quindi di verificare e rendere coerenti i contenuti delle tavole 2, 6, 7, 8, 9.</p> <p>c) Sistema fognario e capacità del sistema depurativo Si richiamano le perplessità già espresse in sede di Seconda Conferenza VAS, in merito alla natura della rete fognaria e ai carichi idraulici rilevati, ribadendo quanto già segnalato. Si fa presente l'assenza della necessaria domanda di autorizzazione allo scarico in caso di scarichi derivanti dall'attivazione di scaricatori di emergenza e tombature; a titolo informativo, il</p>	<p>Si prende favorevolmente atto di quanto segnalato in merito al rispetto di normative in materia di bonifica dei suoli e trattamento del materiale da scavo, segnalando che esse risultano comunque vigenti indipendentemente da quanto stabilito dal PGT.</p> <p>Si prende atto di quanto segnalato e si provvede alla modifica e integrazione degli elaborati interessati.</p> <p>Si segnala che il PGT non prevede interventi che determinano ulteriore utilizzo di suolo per fini urbanizzativi: le attenzioni segnalate saranno oggetto di studio specifico in caso di attuazione della previsione relativa all'area di trasformazione AT1.</p>
--	--	--	--	--

			<p>parere indica in casi per i quali si ritiene opportuno procedere alla domanda di autorizzazione.</p> <p>Si fa presente che saranno necessarie verifiche in termini di abitanti allacciati alle reti, rispetto all'attuale dimensionamento dell'impianto di depurazione comunale.</p> <p>d) Inquinamento acustico Si evidenzia che il Comune ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica con DCC num 19 del 10.05.2004; pur recependo quanto indicato in merito nel Parere motivato, si segnala che tale PZA deve essere aggiornato sulla base delle vigenti disposizioni vigenti in materia nonché con quanto previsto dal PGT adottato.</p> <p>e) Elettrodotti Si segnala la necessità di indicare le Dpa sulla cartografia di Piano; si richiama il parere TERNA presentato in sede di VAS. Si segnala che il territorio comunale è interessato dall'intervento "Rete 132kv Verderio-Dalmine" previsto dal Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2012 (TERNA).</p>	<p>Si prende atto di quanto segnalato in merito alla necessità di adeguamento del PZA, al quale il Comune adempierà secondo gli obblighi di legge mediante atto deliberativo specifico.</p> <p>Negli elaborati DdP8.0 e PdR8.0 "Vincoli e limitazioni" e il Quadro urbanistico risulta opportunamente indicato il tracciato degli elettrodotti, mentre la disciplina del PdR stabilisce adempimenti e prescrizioni in merito alle relative fasce di rispetto. Più precisamente, negli elaborati DdP8.0 e PdR8.0 è cartografato anche l'intervento "Rete 132kv Verderio-Dalmine"</p>
			<p>4) PIANO DI MONITORAGGIO Si segnala nuovamente l'importanza della definizione di un Piano di Monitoraggio che preveda tempi e modi di verifica dei singoli indicatori; si segnala la necessità di monitorare, inoltre, le matrici ambientali individuate dall'Ente scrivente in sede di Seconda Conferenza VAS.</p>	<p>In merito al sistema di monitoraggio proposto dal Rapporto Ambientale, si ribadisce quanto già espresso nel Parere Motivato, ovvero tale sistema sarà opportunamente declinato in fase attuativa.</p>
			<p>5) VALUTAZIONI GENERALI E SPECIFICHE RIFERITE AD AMBITI DI TRASFORMAZIONE E INTERVENTI PREVISTI DAL PDR E DAL PDS Si prende atto delle modifiche apportate a seguito della Seconda Conferenza VAS, pur tuttavia</p>	<p>Poiché quanto richiamato risulta: – già oggetto delle disposizioni del PGT,</p>

			<p>segnalando la necessità che le schede delle AT riportino quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire il corretto apporto idrico in fognatura/tombinatura e adeguate condizioni di permeabilità del suolo; si consiglia di rivalutare l'indice relativo alla Sfil, tenuto conto delle "Linee guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi - Schede" predisposto dalla provincia di Lecco. - prevedere l'asservimento della rete fognaria - rispettare la distanza tra fabbricati residenziali, produttivi, terziari e adibiti a stalle - prediligere tecniche di ingegneria naturalistica per AT interessati da corsi d'acqua superficiali; si segnala a tal fine la DGR num 48740 del 29.02.2000 - per gli ambiti interessati da superfici boscate e/o inclusi nella rete verde, in caso di realizzazione di opere a verde, si segnala di impiegare specie autoctone ed ecologicamente idonee; a tal fine si segnalano gli allegati alla LR 10/2008, le indicazioni del PTCP vigente, le norme tecniche dei PTC dei parchi, la DGR num. 48740/2000 - per gli ambiti caratterizzati da acquifero vulnerabile, si segnala la necessità di individuare eventuali aree interessate da falde sospese che possano interferire con l'edificato - per gli ambiti in cui è prevista un'indagine ambientale, si richiamano le disposizioni in merito alle modifiche segnalate dall'Ente scrivente e relative alla disciplina del PdR in tema di aree dismesse e bonifica. <p>Si segnala che le schede delle AT devono contenere tutti i criteri di intervento e segnalare i vincoli di inedificabilità; nello specifico, i vincoli devono essere</p>	<p>– già previsto da norme vigenti comunque da applicarsi, si prende favorevolmente atto delle indicazioni quali utile memoria in fase di applicazione del Piano, senza che il parere determini necessità di modificazione o integrazione degli atti di PGT adottato. Le verifiche circa il corretto apporto idrico saranno effettuate in sede di pianificazione attuativa.</p> <p>Non si concorda con quanto affermato circa la necessità di indicare ogni vincolo e disposizione nella direttiva relativa all'area di trasformazione AT1, posto che il PGT è uno strumento organico e complesso che già tratta le materie segnalate nel rispetto del metodo di pianificazione assunto dal pianificatore, confermandone pertanto l'eshaustività.</p>
--	--	--	---	---

			<p>esplicitati in tali schede, negli atti del PGT e nel RA.</p> <p>Per gli interventi volti alla realizzazione di nuove strade, si segnala la necessità di prevedere la valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 Legge 447/1995 e art. 5 LR 13/2001.</p>	
			<p>Si riportano le seguenti valutazioni specifiche per gli ambiti di trasformazione.</p> <p>a) AT1 – Via Buonarroti Si segnala l'obbligo di indagine ambientale. Si ricordano le raccomandazioni in merito alle classi di fattibilità geologica e a quelle di zonizzazione acustica.</p>	<p>Si prende favorevolmente atto di quanto osservato, pur rammentando che tali indicazioni sono già trattate dal piano o dalle fonti normative comunque da applicarsi.</p>
			<p>5) VALUTAZIONI RIFERITE ALLE ALTRE AZIONI DI PIANO, QUALI AMBITI PREVISTI COME COMPLETAMENTO DAL PdR O DAL PdS TRAMITE PERMESSI A COSTRUIRE CONVENZIONALI (RESIDENZIALE, PRODUTTIVO, ANCHE DI RIUSO) O ALTRI TITOLI EDILIZI ED AMBITI NORMATI DAL PdR</p> <p>Ambito T3 – Sistema delle ville contemporanee Si ritiene che per l'ambito T3 debba essere applicato l'indice relativo alla superficie filtrante stabilito dal Regolamento Edilizio approvato dal Comune di Imbersago (indice minimo del 50% indicato dal regolamento edilizio tipo dell'Agenda21 Meratese) e dalle indicazioni provinciali. Si segnala che l'applicazione di siffatto indice potrebbe contribuire a limitare eventuali aggravii delle problematiche legate al carico idraulico affluente al depuratore comunale. Zona 1: si descrivono le indicazioni in merito alla fattibilità geologica, alla zonizzazione acustica nonché la presenza della rete fognaria; si segnalano interferenze con ambiti agricoli da</p>	<p>Si prende favorevolmente atto, richiamando i contenuti del Regolamento Edilizio tipo dell'Agenda21 Meratese nella disciplina del Piano delle Regole.</p>

				<p>PTCP, prossimità ad ambiti boscati e ruolo significativo in riferimento alla rete ecologica.</p> <p>Zona 2: si descrivono le indicazioni in merito alla fattibilità geologica, alla zonizzazione acustica nonché la presenza della rete fognaria; si segnalano interferenze con aree interessate da rimboschimenti e superfici compensative individuati dal PIF.</p> <p>Zona 3: si descrivono le indicazioni in merito alla fattibilità geologica, alla zonizzazione acustica nonché la presenza della rete fognaria.</p> <p>Zona 4 e 5: si descrivono le indicazioni in merito alla fattibilità geologica, alla zonizzazione acustica nonché la presenza della rete fognaria. Si segnala la necessità di verificare eventuali interferenze con la fascia di pertinenza acustica e, qualora tali interferenze fossero rilevate, si ricorda la documentazione necessaria da allegare in materia di clima acustico.</p> <p>Zona 6: si descrivono le indicazioni in merito alla fattibilità geologica, alla zonizzazione acustica nonché la presenza della rete fognaria. Si segnala la necessità di verificare eventuali interferenze con la fascia di pertinenza acustica e, qualora tale interferenza fosse rilevata, si ricorda la documentazione necessaria da allegare in materia di clima acustico.</p>	
		18/04/2013	ASL Lecco	<p>Si segnala che il piano non ha opportunamente valutato le tematiche relative alla tutela della salute pubblica in relazione alla eventuale presenza di inquinanti (atmosferici, acustici, luminosi...).</p> <p>Si suggerisce di integrare le suddette tematiche in fase di monitoraggio del piano.</p> <p>Si richiede la stesura del Piano Cimiteriale ai sensi del</p>	<p>Poiché quanto richiamato risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - già oggetto delle disposizioni del PGT, - già previsto da norme vigenti comunque da applicarsi, <p>si prende favorevolmente atto delle indicazioni quali utile memoria in fase di applicazione del Piano, senza che il parere determini necessità di modificazione o integrazione degli atti di PGT adottato.</p> <p>In merito alla redazione del Piano Cimiteriale, il Comune adempierà</p>

				RR 6/2004, qualora non fosse già realizzato. Si chiede di inserire, all'interno del Regolamento Edilizio, la disciplina specifica relativa alla prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor ai sensi delle linee guida emanate con decreto DG Sanità num 12678 del 21/12/2011.	agli obblighi di legge mediante atto deliberativo specifico, all'occorrenza di interventi tali da richiederne l'approvazione. Si prende atto di quanto richiesto in forma di opportuno suggerimento per la futura redazione del Regolamento Edilizio.
		DGP n. 70 del 30.04.13	Provincia di Lecco	Il parere individua le disposizioni normative vigenti in materia di governo del territorio, nonché le competenze in capo all'Ente scrivente. Segue un elenco sintetico dei contenuti e degli atti costituenti il PGT. Il parere verifica l'esistenza, sul territorio comunale, di previsioni di interesse regionale (PTR) e provinciale (PTCP).	
				5) VALUTAZIONE PROVINCIALE AI SENSI DELLA LR n. 12/2005 e s.m.i. Il parere esprime una valutazione di compatibilità positiva nei confronti del PTCP vigente.	Si prende favorevolmente atto dell'espressione di parere favorevole da parte della Provincia di Lecco.
				5.1) ANALISI DEL DOCUMENTO DI PIANO 5.1.1) Scenario strategico di Piano Il parere individua i contenuti delle politiche e delle strategie di Piano. Si segnala che il DdP non esplicita il rapporto tra obiettivi di PGT e di PTCP; tuttavia tali contenuti sono delineati nel RA, che permette la verifica della coerenza tra i livelli di pianificazione. 5.1.2) Ambiti di trasformazione Il parere descrive l'AT1 - Via Buonarroti, senza esprimere necessità di approfondimenti in merito.	Si prende favorevolmente atto. Si prende favorevolmente atto.

			<p>5.1.3) Dimensionamento del PGT Il parere verifica, con esito positivo, la coerenza del dimensionamento del PGT rispetto alle previsioni del PTCP.</p>	Si prende favorevolmente atto.
			<p>5.2) ESAME E CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PREVISIONI DEL PTCP CON EFFICACIA PRESCRITTIVA E PREVALENTE SUGLI ATTI DEL PGT</p> <p>5.2.1) Tutela dei beni ambientali e paesaggistici Il parere riassume i principali aspetti legati alla tutela dei beni ambientali e paesaggistici. Si invita ad approfondire il tema della dimensione paesaggistica del PTCP (Titolo VII delle norme del PTCP) in merito alla tutela del paesaggio. Si segnala l'opportunità di approfondire il tema della tutela del paesaggio avvalendosi del Quadro di riferimento paesaggistico provinciale e indirizzi di tutela del PTCP, in particolare in merito ai temi del degrado e del rischio paesaggistico. Si auspica l'introduzione, nel PdR, di una modalità di ricognizione speditiva del contesto ovvero la produzione di un elaborato che possa documentare lo stato dei luoghi (cartograficamente e fotograficamente); a tal proposito si veda l'allegato 2 delle norme del PTCP.</p> <p>5.2.2) Ambiti agricoli Si rileva che le previsioni di Piano non interessano ambiti agricoli; tuttavia si segnala l'opportunità di rendere coerenti le legende delle tavole DdP21c.0 e PdR9d.0 con la disciplina del PdR relativamente dalla denominazione delle "aree agricole", da effettuarsi ai sensi della LGT vigente. Al fine di uniformare le classificazioni oggetto di disposizioni specifiche a differenti livelli di pianificazione territoriale, si demanda al PTCP per la definizione degli "ambiti</p>	<p>Si prende atto della compatibilità dei contenuti del PGT rispetto alle tematiche di paesaggio e ambiente e si considerano favorevolmente le indicazioni in merito proposte dal PTCP, senza che il parere determini necessità di modificazione o integrazione del PGT adottato. Si segnala infatti che la disciplina del PdR prevede un approfondito metodo di analisi del paesaggio, volto alla tutela dei valori che ne caratterizzano le specifiche unità. Per quanto riguarda l'introduzione della modalità di ricognizione speditiva del contesto, si provvede ad introdurre uno specifico articolo all'interno della disciplina del PdR finalizzato alla definizione dei contenuti minimi della documentazione da produrre a tal fine a corredo dei titoli abilitativi.</p> <p>Si prende favorevolmente atto di quanto segnalato in merito alla coerenza tra le legende delle tavole e la disciplina del PdR, provvedendo per conseguenza all'adeguamento degli elaborati DdP21c.0 e PdR9d.0.</p>

			<p>destinati all'attività agricola di interesse strategico" e al PGT per l'individuazione delle "aree agricole".</p> <p>5.2.3) Sistema della mobilità Si segnala la necessità di prevedere possibili allargamenti nonché la messa in sicurezza del tratto di Sp56 in zona Villa Moratti.</p> <p>5.2.4) Rischio idrogeologico e sismico Si ricorda che il DdP dovrà contenere lo Studio Geologico, mentre il PdR dovrà recepirne le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica e del quadro dei dissesti se presente) nonché le relative prescrizioni. Si fa presente che il vincolo di non edificabilità a meno di 10m dalle sponde è valido su tutte le acque pubbliche così come definite ai sensi della legge n. 36 del 05.01.1994; a tal proposito si ricorda che valgono le disposizioni di cui al RD n. 523 del 25.07.1904 fino all'assunzione del provvedimento di cui alla DGR 7/13950 del 01.08.2003. Si raccomanda di non trascurare il rischio idraulico dei corsi d'acqua. Si ricorda di privilegiare interventi di mitigazione dei rischi per le aree critiche in quanto a dissesti e/o esondabilità. In conclusione, il parere condivide quanto espresso nel parere di Regione Lombardia.</p> <p>5.2.5) Valutazione di incidenza Si evidenzia che sul territorio comunale non sono presente siti appartenenti alla Rete Natura 2000.</p> <p>5.2.6) Rete ecologica Preso atto delle modalità di definizione della rete</p>	<p>Allo stato attuale non sussistono indicazioni tecniche, urbanistiche e progettuali, sufficienti per la definizione fisica delle opere di miglioramento; tale condizione non determina comunque effetti ostativi per eventuali futuri interventi, considerato che il parco della villa Moratti e il bosco sottostante alla curva della Sp 56 sono privi di previsioni tali da determinare effetti insediativi.</p> <p>Si prende atto di quanto osservato, precisando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo Studio Geologico è parte integrante del PGT; - il DdP recepisce integralmente i contenuti dello Studio geologico, restituendoli in cartografia, con specifici rimandi in ciascuna Direttiva di attuazione delle Aree di trasformazione. <p>Relativamente al vincolo di polizia idraulica riguardante la non edificabilità all'interno di una fascia di 10m dai corpi idrici, si fa presente che il PGT recepisce quanto indicato in merito dallo Studio Geologico. Per quanto riguarda le richieste di attenzione in merito alle tematiche del rischio idraulico, si segnala che qualsivoglia approfondimento in merito costituisce un impegno cui ottemperare mediante specifici studi, non necessariamente integrati con il PGT.</p> <p>Si prende atto.</p> <p>Si prende favorevolmente atto di quanto segnalato, provvedendo per</p>
--	--	--	---	---

			ecologica comunale, si segnala la l'opportunità di indicare in cartografia (DdP21b.0) l'elemento di criticità di livello regionale individuato quale "varco da tenere e deframmentare".	conseguenza all'adeguamento dell'elaborato DdP21b.0. Per coerenza, si provvede all'adeguamento anche dell'elaborato PdR9c.0.
			<p>5.3) ESAME E CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PREVISIONI DEL PTCP DI CARATTERE ORIENTATIVO</p> <p>Il parere descrive sinteticamente le condizioni di fatto del sistema economico produttivo e commerciale che caratterizza il territorio comunale.</p> <p>5.3.3) Valutazione ambientale strategica Il parere riporta le principali fasi del processo di VAS, nonché i riferimenti agli atti di tale procedimento.</p> <p>5.3.4) Sostenibilità degli interventi edilizi In merito alla sostenibilità degli interventi edilizi, già oggetto della disciplina del PdR, si segnalano le disposizioni contenute dal PTCP agli artt. 66 e 47 in merito al contenimento dei consumi energetici.</p>	<p>Si prende atto.</p> <p>Si prende atto.</p> <p>Si prende favorevolmente atto di quanto segnalato, senza che il parere determini necessità di modificazione o integrazione del PGT adottato, considerato che la materia è già oggetto di trattazione del piano mediante i criteri di premialità.</p>
			<p>6) SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.) Si fa presente che i limiti amministrativi da utilizzare per la Tavola delle Previsioni e per i successivi processi di pianificazione sono quelli identificati e concordati nell'ambito del progetto per la realizzazione del database topografico.</p>	Si prende atto di quanto segnalato, precisando che il PGT adottato ha recepito i limiti amministrativi individuati nell'ambito del progetto per la realizzazione del database topografico.
	06/06/2013 Determinazione n. 88 del 04.06.13	Parco Adda Nord	<p>1. A fronte delle verifiche effettuate in merito agli atti costituenti il PGT adottato, si esprime parere favorevole condizionato dal recepimento delle seguenti prescrizioni:</p> <p>a) recepimento, all'interno del piano, del perimetro del Parco Naturale e della relativa disciplina.</p>	a) Si prende favorevolmente atto di quanto segnalato, provvedendo per conseguenza al recepimento del perimetro del Parco Naturale negli elaborati cartografici di piano, con conseguente richiamo normativo al

				PTC vigente.
			b) rettifica del perimetro del Parco Regionale ai sensi del PTC vigente.	b) Si prende favorevolmente atto di quanto segnalato, provvedendo per conseguenza alla rettifica del perimetro del Parco Regionale, con conseguenti adeguamenti delle perimetrazioni degli ambiti T2 e T3 qualora discordanti.
			c) individuazione, nella disciplina di piano, di uno specifico articolo di rimando alla normativa del Parco, precisando il carattere prevalente della disciplina del PTC.	c) si provvede al recepimento di quanto indicato, con conseguente integrazione della disciplina del Piano delle Regole.
			d) individuazione, all'interno degli elaborati di piano, delle aree di cui all'art. 5 della disciplina del PTC del Parco.	d) si provvede al recepimento di quanto indicato, con conseguente integrazione degli elaborati del Piano delle Regole.
			e) individuazione, nella disciplina di piano, delle aree di cui all'art. 23 della disciplina del PTC del Parco.	e) si provvede al recepimento di quanto indicato, con conseguente integrazione degli elaborati del Piano delle Regole.
			f) individuazione, nella disciplina di piano, delle aree di cui all'art. 25 della disciplina del PTC del Parco.	f) si provvede al recepimento di quanto indicato, con conseguente integrazione degli elaborati del Piano delle Regole.
			g) individuazione, negli elaborati di piano, delle aree di cui all'art. 26 della disciplina del PTC del Parco.	g) si provvede al recepimento di quanto indicato, con conseguente integrazione degli elaborati del Piano delle Regole.
			h) stralcio delle aree a standard comprese all'interno delle aree di cui all'art. 21 del PTC.	h) Non si concorda con lo stralcio richiesto, considerato che trattasi di aree per servizi esistenti o di aree per servizi corrispondenti a siti già attrezzati per lo svolgimento di tale funzione, pur di proprietà privata, e che il Piano dei Servizi non contiene nuove previsioni in contrasto con quanto stabilito dal PTC.
			i) stralcio delle aree a standard comprese all'interno delle aree di cui all'art. 22 del PTC.	i) Non si concorda con lo stralcio richiesto, considerato che trattasi di aree per servizi esistenti e che il Piano dei Servizi non contiene nuove

					previsioni in contrasto con quanto stabilito dal PTC.
				j) rettifica dell'azzonamento delle aree ricadenti in "zona ad attrezzature per la fruizione" di cui all'art. 27 della disciplina del PTC.	j) Si provvede ad integrare gli elaborati del Piano delle Regole individuando la "zona ad attrezzature per la fruizione" e introducendo i relativi riferimenti normativi.
				k) rettifica cartografica delle aree ricadenti in "zona di interesse naturalistico-paesistico" di cui all'art. 21 della disciplina del PTC.	k) Si provvede ad integrare gli elaborati del Piano delle Regole individuando la "zona ad attrezzature per la fruizione" e introducendo i relativi riferimenti normativi.
				l) rettifica cartografica delle aree ricadenti in "zona agricola" di cui all'art. 22 della disciplina del PTC.	l) Si provvede ad integrare gli elaborati del Piano delle Regole individuando la "zona agricola" e introducendo i relativi riferimenti normativi
				m) rettifica cartografica delle aree ricadenti in "nuclei di antica formazione" di cui all'art. 23 della disciplina del PTC.	m) Si provvede ad effettuare la rettifica richiesta, con conseguente integrazione dei "nuclei di antica formazione" in Ambito Territoriale T1, specificandone i confini nel rispetto del database topografico.
				n) inserimento, nella cartografia e nella disciplina di Piano, di un rimando al Piano di Settore del Parco "Fruizione e turismo sostenibile".	n) Si provvede all'inserimento del rimando normativo richiesto.
				o) inserimento, nella cartografia e nella disciplina di Piano, di un rimando al Piano di Settore del Parco "Boschi e vegetazione naturale".	o) Si provvede all'inserimento del rimando normativo richiesto.
				p) inserimento, nella cartografia e nella disciplina di Piano, di un rimando al Piano di Settore del Parco "Patrimonio faunistico del Parco Adda nord".	p) Si provvede all'inserimento del rimando normativo richiesto.
				q) inserimento, nella cartografia e nella disciplina di Piano, di un rimando al Piano di Settore del Parco "Agricoltura".	q) Si provvede all'inserimento del rimando normativo richiesto.
				r) individuazione, negli elaborati cartografici di Piano, degli elementi di preminente interesse	r) Si provvede all'integrazione degli "elementi rilevanti" di cui alla disciplina del paesaggio del Piano delle Regole, onde comprendere

			<p>storico-culturale e paesistico censiti nel PTC del Parco.</p> <p>s) recepimento, nella disciplina di Piano, delle tutele previste dal PTC per elementi di preminente interesse storico-culturale e paesistico, archeologico e architettonico.</p> <p>2. Si ribadisce il carattere prevalente del PTC del Parco rispetto al PGT in caso di difformità delle previsioni urbanistiche.</p> <p>3. Si segnala l'opportunità di estendere i confini del Parco verso la frazione di Mombello, al fine di garantire una maggior tutela delle superfici boscate.</p>	<p>anche quanto segnalato dal PTC.</p> <p>s) Si provvede all'integrazione degli "elementi rilevanti" di cui alla disciplina del paesaggio del Piano delle Regole, onde comprendere anche quanto segnalato dal PTC.</p> <p>Si prende atto.</p> <p>Il Comune, con propri successivi atti urbanistici, potrà ben considerare la proposta avanzata.</p>
--	--	--	--	---